



Pro Loco e Comune di Borgo Tossignano



LÒM a MÉRZ

LUNEDI' 28 FEBBRAIO 2011

A BORGO TOSSIGNANO IN PIAZZA UNITA' D'ITALIA

ore 19,00 - Apertura stand gastronomico con polenta e vin brulé

ore 20,00 - Accensione del falò, con canti e allegria attorno al fuoco.

VENITE ANCHE VOI?"

LOM A MERZ, un' antica tradizione

Grande era l'attesa per i fuochi che si sarebbero accesi sulle colline circostanti il Borgo l'ultima sera di febbraio, per fare lume a marzo, per rischiarare, cioè, la via a marzo che avrebbe portato la primavera.

Fin dai giorni precedenti era tutto un raccogliere sterpi e bacchetti (ottenuti dalla potatura delle piante) da parte dei contadini per fare un "falò" che durasse a lungo. Ed ecco la sera, mentre gli abitanti del paese si recavano sul muraglione (costruito a sud dell'abitato per proteggerlo dalle inondazioni del fiume Santerno) per assistere allo spettacolo, si vedevano le prime lingue di fuoco lassù verso Pozzoghiso, cui seguivano a brevi intervalli tanti altri falò lungo i crinali del vasto anfiteatro, da Tossignano, a monte Penzola. Si scorgevano sagome umane indaffarate ad attizzare i fuochi, a portare fascine, a correre intorno ma, data la distanza, non giungevano voci o rumori. Le fiamme prendevano improvvisamente vigore ora qua ora là, suscitando negli spettatori assiepati lungo il muraglione un tifo sportivo degno degli stadi odierni a sostegno dell'uno o dell'altro falò. Poi, attenuate le fiamme, si vedevano giovani e ragazze "saltare" il braciere sia come prova di coraggio sia -pare- per cacciare la mala sorte e propiziarsi i favori del cielo. Infine il calare della notte riportava ovunque silenzio e quiete.

(tratto dal libro "Borgo di una volta" di Franco Poggi)